

E' nata la prima lista in vista delle elezioni del nuovo consiglio direttivo del sodalizio lughese

# L'Aeroclub "guarda" ai candidati

## A votarla sono stati i soci nel corso dell'assemblea convocata dal Comitato Sabato prossimo presentata all'appuntamento "ufficiale"

FABRIZIO RAPPEN



Il commissario Enrico Pinto al momento del suo arrivo all'Aeroclub di Lugo che era "nudo" il nuovo consiglio. Foto FIORENTI

LUGO - E' nata la prima lista per il nuovo consiglio direttivo dell'Aeroclub di Lugo. Come era stato anticipato, lunedì sera, i soci si sono dati appuntamento per l'assemblea che era stata convocata dal Comitato per la salvaguardia dell'Aeroclub. Su 304 iscritti si sono presentati in 148. Ovviamente, a confermare la regolarità di tutta l'operazione, c'era la presenza del notaio Palmieri. La cosa più importante che è stata decisa, a conferma della volontà espressa alla vigilia di non voler rompere a tutti i costi, è stata la decisione di spostare l'assemblea a sabato prossimo. In pratica, quindi, dare la naturale prosecuzione all'appuntamento fissato dal commissario Enrico Pinto. In quella data verrà votato il nuovo consiglio direttivo, che avrà il compito di guidare l'Aeroclub di Lugo nei

prossimi anni e di poter far riprendere, possibilmente, i corsi della scuola elicotteri. La volontà del Comitato di far proseguire la scuola elicotteri la si può leggere nella proposta di inserire un rap-

presentante degli elicotteristi nel nuovo consiglio direttivo. Lunedì sera, comunque, da parte dei soci presenti all'assemblea è stata votata anche la lista che sarà presentata sabato prossimo

nel corso delle votazioni per il nuovo consiglio direttivo. Alla carica di presidente, è stato messo l'avvocato Giovanni Baracca, mentre i nomi per i cinque consiglieri sono quelli di Tiziano San-

giorgi, Oriano Callegati, Mauro Baldacci, Mauro Mei e Roberto Mengozzi. Per quanto concerne i rappresentanti di specialità, i candidati sono Giancarlo Tasselli e Guido Silvagni, rispettivamente per il volo a motore e per l'aeromodellismo. Tre i candidati alla carica di sindaci supervisor. Si tratta di Franco Suprani, Giovanni Morelli e Paolo Zecchini. Si tratta di un gruppo di persone che sarebbero in grado di garantire un consiglio vario, rispettoso di tutte le specialità che sono inserite nell'Aeroclub.

"Abbiamo voluto dimostrare - è il commento dei soci - la massima pluralità e la massima trasparenza. La volontà di tutti è quella di creare l'unità per far andare meglio il nostro sodalizio". E, la voglia di unità, è venuta fuori anche dalle votazioni di lunedì sera. Su 148 presenti, infatti, i voti con-

trari alla proposta di andare all'assemblea di sabato prossimo sono stati solamente cinque con un socio che si è invece astenuto. Sabato prossimo, quindi, l'assemblea ufficiale, quella indetta dal commissario straordinario, il generale Enrico Pinto, potrà essere il punto di partenza per un futuro più roseo per il sodalizio lughese che, in questi ultimi mesi, è stato costretto a vivere una vita decisamente molto tribolata. Per il momento, inoltre, non è stata presentata nessuna lista alternativa a quella del Comitato per la salvaguardia dell'Aeroclub. Non è comunque detto che quella presentata rimanga l'unica lista in lizza. In ogni caso, da come si sono messe le cose in questi ultimi giorni, sembra che la volontà di tutti sia quella di andare a sanare finalmente la pace, per il bene di tutti. Sabato sarà quindi un appuntamento veramente importante.

L'ASSEMBLEA 'CONVERGERÀ' IN QUELLA INDETTA DAL COMMISSARIO

# Aeroclub, sabato si decide

Mercoledì 26 novembre 1998

CARLINO

## Lugo, è in atto la revisione dell'albo delle associazioni

Il Comune di Lugo ha avviato la procedura per la revisione dell'albo comunale delle associazioni. Chi è interessato a presentare domanda potrà farlo compilando un modulo da ritirare al servizio Attività amministrative in corso Garibaldi 62 e presentandolo entro domenica prossima. Alla domanda dovranno essere allegati l'atto costitutivo e lo statuto. Ulteriori informazioni allo 0545-38421 o 38423.

Tutto rinviato (anzi, aggiornato) a sabato sera. All'assemblea di lunedì, indetta dal precedente consiglio prima della recentissima riconferma di Pinto, non si era mai vista tanta gente nella palazzina di Villa S. Martino. Se non fosse stata una serata umida, pareva di assistere ad un air-show per la inusuale fitta partecipazione. Le auto dei soci erano parcheggiate anche di fronte agli hangar; gli allievi della scuola elicotteri alla ricerca di un posto nella sala stipata e c'erano anche gli ex presidenti del club di Reggio Emilia e Ravenna (Stevani e Bezzi) oggi iscritti a Lugo.

L'attesa per l'assemblea, presieduta per acclamazione dal notaio (nonché socio) Vincenzo Palmieri, non è affatto andata delusa. Non ci sono stati colpi di scena o barricate sui fatti sostanziali, e ha prevalso il buon senso della quasi totalità dei 148 soci presenti (la cui regolarità è stata verificata uno ad uno) su 339 iscritti. Dopo una ventina di minuti era tutto finito.

Come sono andate le cose? Palmieri ha fatto presente all'assemblea che questa doveva uniformarsi allo statuto antecedente a quello del 1998, «pena il rischio di un nuovo, terzo commissariamento qualora la riunione fosse stata portata a termine». Tiziano Sangiorgi ha

così trovato un terreno in discesa e prendendo la parola ha detto: «pur disconoscendo il ripristino del commissario perché per noi e per i nostri legali vale l'ordinanza del Consiglio di Stato (quella che aveva dichiarato l'invalidità del commissariamento, ndr), visto che Pinto ha indetto l'assemblea per sabato, propongo, per evitare ulteriori danni e problemi al club e ai soci, di aggiornarci al 29». E Palmieri ha riassunto in questi termini il problema rivolgendosi agli astanti: «Se voi accettate la proposta Sangiorgi, si tratta di una sospensione e di aggiornare a sabato l'assemblea, in modo non traumatico e regolare». Per alzata di mano tutti (tranne 5 contrari e 3 astenuti) hanno detto sì.

Chiusa la riunione, è stato tracciato da un folto gruppo di soci il futuro del club con l'enfaticizzazione di tutte le specialità, la rimessa in linea degli aerei, la costruzione di un'aula per gli aeromodellisti dove potranno esercitarsi simulando il volo al computer e il forte auspicio del mantenimento della scuola per elicotteri. In questi giorni sarà alla sensibilità e all'equilibrio dimostrato nei momenti più delicati da Pinto arrivare all'assemblea di sabato, chiudendo definitivamente quello che per cinque mesi è stato un brutto sogno.

Marco Tavasani

LA VERDI CONTRO L'AMPLIAMENTO DEL LICEO SCIENTIFICO

# ‘Il Tondo non si tocca’

Spetta alla Soprintendenza ai beni culturali e ambientali impedire ulteriori edificazioni nel Parco del Tondo: è quanto sostengono Angelo Ravaglia del coordinamento regionale dei Verdi e Antonio Taglioni dell'Università Popolare di Romagna «per tutelare il parco lughese in quanto parte del patrimonio storico e artistico». L'iniziativa è volta, in particolare, ad impedire l'edificazione, su una parte del 'Tondo', della nuova ala del Liceo Scientifico che dovrebbe ospitare il Liceo Classico, attualmente 'dislocato' presso l'ex convento del Carmine. «Il riconoscimento 'ope legis' del vincolo storico-paesaggistico sul Parco del Tondo impone la massima tutela e prevede che ogni modifica debba essere autorizzata»: scrivono Ravaglia e Taglioni, intendendo così 'richiamare' la Soprintendenza ad agire nei confronti del progetto di costruzione del nuovo edificio come con qualsiasi altro intervento che comporti un impatto sul patrimonio storico e artistico. «Vi segnaliamo — proseguono nella lettera — il riconoscimento urgente del vincolo previsto per i beni culturali che compongono il patrimonio storico e artistico nazionale, in at-



La sede del Liceo Scientifico dovrebbe allargarsi per ospitare anche il Classico

tuazione dell'articolo 5 del Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali e in base all'articolo 9 della Costituzione sulla tutela del paesaggio. In particolare, si evidenzia «le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico e antropologico, comprese le ville, i parchi e i giardini». In questa categoria di beni tutelati rientra, secondo gli ambientalisti, «l'area verde storicamente conosciuta come il 'Tondo' sin dalla seconda metà dell'

Ottocento, quando vi fu realizzato un galoppatoio in forma circolare, divenuto uno dei simboli dell'identità lughese, assieme al Pavaglione e alla Rocca. L'urgenza del riconoscimento del vincolo e quindi del rigetto di opere di qualunque genere che si intendano eseguire in quell'area — precisano — è determinata dalla necessità di impedire l'avanzamento di un progetto edilizio connesso all'ampliamento del locale Liceo Scientifico, che prevede la cementificazione di oltre 1330 metri quadri in

area parco, con inevitabile snaturamento della fisionomia dello stesso e abbattimento di piante secolari». A sostegno della richiesta, alla lettera sono state allegate alcune note storiche scritte dall'ex direttore della biblioteca comunale 'Trisi' di Lugo, Lino Rignani, in occasione del trasferimento del campo di calcio dal 'Tondo', nel 1969, che coincide, concludono gli scriventi, «con l'inizio della sua decadenza e dell'aggressione da parte del cemento».

Lorenza Montanari

## NOVITÀ PER GLI AUTOMOBILISTI Sosta, gli abbonamenti costeranno la metà

Diminuzione dei costi degli abbonamenti, semplificazione delle modalità di gestione, estensione della possibilità di abbonarsi anche ai non residenti: sono questi i tratti salienti della delibera approvata di recente dalla giunta comunale di Lugo, a proposito di sosta a pagamento in centro storico, che sarà operativa da lunedì prossimo. «Come abbiamo sempre affermato in tutte le occasioni — spiega l'assessore comunale al traffico ed ai trasporti, Secondo Valgimigli — in cui si è parlato di traffico e di parcheggi, ad un anno dall'istituzione della sosta a pagamento in centro storico e dopo un attento monitoraggio della situazione, abbiamo assestato il provvedimento, apportando le modifiche necessarie per semplificare il sistema della tariffazione in centro e agevolare ulteriormente i cittadini. Il nuovo sistema consente, a nostro parere, di raggiungere un giusto equilibrio fra le varie categorie: residenti, non residenti e attività commerciali».

Vediamo in concreto cosa cambia. Il costo annuale dell'abbonamento per i residenti all'interno dei circondari viene dimezzato, passando dagli attuali 130 a 65 euro. L'abbonamento per le attività commerciali passa dagli attuali trecento a 150 euro annui. La possibilità di accedere all'abbonamento agevolato, al costo annuo di 150 euro, viene estesa a tutti i residenti nel territorio comunale di Lugo o di altri comuni, i quali, con domanda motivata, comprovino la necessità di sostare nelle aree a pagamento di Lugo. Per le attività commerciali e i residenti fuori dai circondari o in altri comuni esiste la possibilità di effettuare un abbonamento semestrale al costo di ottanta euro e mensile al costo di venti euro. Gli abbonamenti effettuati al costo stabilito in precedenza, doppio rispetto a quello attuale, ancora tutti in essere, avranno validità biennale anziché annuale, in questo modo il nuovo provvedimento permette di offrire pari condizioni a tutti i cittadini. Viene eliminata la suddivisione del centro in settori, per cui i residenti nelle vie situate all'interno del circondario, titolari di abbonamento agevolato, possono parcheggiare in tutte le strade a pagamento all'interno del circondario stesso. Le attività commerciali, i residenti fuori dal circondario e i residenti in altri comuni, titolari di abbonamento agevolato, possono parcheggiare nelle vie a pagamento definite «non a vocazione commerciale». Resta la clausola che prevede la possibilità di rilascio di un solo abbonamento agevolato per nucleo familiare sprovvisto di garage o posto-auto.